

mdma, md,
exctasy



Quando si usano sostanze
psicoattive,
anche se naturali, e' molto
importante sapere cosa si
sta facendo.

Ogni individuo reagisce
diversamente: conosci te
stesso, il tuo corpo, le
tue risorse.

Non assumere mai alcuna
sostanza se non stai bene
mentalmente o fisicamente.

COS'E'

Per Ecstasy si intende generalmente MDMA (una metamfetamina), una molecola nella quale la parte amfetaminica e quella allucinogena si combinano dando luogo ad una sostanza che viene classificata come empatogena ed entactogena (cioè consente di entrare in sintonia con gli altri e con se stessi).

STORIA

Nel 1912 la casa farmaceutica Merck sintetizzò l'MDMA per commercializzarlo come farmaco dimagrante, non lo fece mai probabilmente per i suoi effetti collaterali ma lo brevettò comunque nel 1914. La molecola venne somministrata ai soldati durante la prima guerra mondiale per combattere la fame, la sete e la paura.

Attorno al 1953/54 l'Army Chemical Center dell'esercito statunitense iniziò una

sperimentazione dell'MDA come siero della verità', ma i risultati non soddisfacenti di tale studio portarono il centro medico ad abbandonare le ricerche.

Nel 1972 il chimico statunitense A. Shoulgin riportò alla luce il brevetto della Merck. Egli era un convinto assertore dell'impiego delle droghe in psicoterapia e dopo averla sperimentata personalmente e averne descritto dettagliatamente gli effetti, convinse i colleghi psicoterapisti della West Coast ad iniziare una sperimentazione clinica della sostanza sui loro pazienti. Gli psicoterapeuti californiani portarono avanti la ricerca in modo informale, temendo che la notorietà avrebbe potuto causare restrizioni di carattere giuridico e legislativo. Ed infatti, solo qualche anno più tardi, il consumo diffuso dell'"empathy" (primo nome dell'Ecstasy) divenne una realtà negli ambienti underground

della controcultura californiana e statunitense. Nell'arco di circa 10 anni la sostanza entro' prepotentemente nell'ambiente house ed il suo utilizzo ricreazionale si diffuse dagli U.S.A. all'isola di Ibiza (gia' famosa per le sue discoteche ed i suoi parties), da li' all'Inghilterra e in seguito in tutta Europa. In Italia e' illegale dal 1988.

EFFETTI PSICOATTIVI

L'ecstasy agisce sul corpo aumentando i battiti cardiaci e il respiro, alzando la pressione sanguigna e soprattutto la temperatura corporea. Provoca anche secchezza delle fauci, tremori, tensione muscolare e mascellare, nausea, crampi ed eccessi di sudorazione.

L'ecstasy sale dopo circa mezz'ora/un'ora dall'assunzione e gli effetti possono durare per 4-6 ore, per poi scendere. L'MDMA provoca un rilascio massiccio di serotonina e di altri

neurotrasmettitori (sostanze chimiche presenti nel cervello, che trasmettono gli impulsi nervosi regolando l'attività cerebrale e fisica); ciò permette di essere in maggiore sintonia con gli altri, di provare sensazioni di intimità e vicinanza, di sentirsi carichi ed eccitati ma al tempo stesso profondamente rilassati. Generalmente se la sostanza viene presa in situazioni di tranquillità, favorisce l'introspezione e il contatto con sé stessi; se assunta in luoghi quali la discoteca, l'assuntore può sperimentare un profondo senso di comunanza con la folla e un'irresistibile impulso a ballare.

EFFETTI COLLATERALI

Nell'utilizzo di questa sostanza (come tutte le altre sostanze) vi è un momento in cui essa sale, un picco (in cui si sperimentano gli effetti psicoattivi) e una discesa; in questa fase di

down sopraggiungono stanchezza, mal di testa, irritabilità e sonnolenza. E' importante riposare ed evitare di compiere azioni che richiedono concentrazione e prontezza di riflessi.

RISCHI A BREVE TERMINE

Assumendo MDMA, il pericolo principale a cui si può andare incontro, bevendo poca acqua, in situazioni affollate e di ballo sfrenato, è il "colpo di calore" (ipertermia maligna): un aumento velocissimo della temperatura corporea (anche sopra i 42°) con un contemporaneo aumento della pressione sanguigna. Il colpo di calore può essere fatale perché sopra i 40 gradi, il sangue inizia a formare grumi o emboli che impediscono la normale circolazione. Questi blocchi alla circolazione possono provocare la necrosi (morte) dei tessuti che non sono più irrorati dal sangue. I casi più gravi portano ad arresto

cardiaco o a ictus cerebrale.

Altri pericoli immediati possono essere causati da sostanze altamente tossiche presenti nella gomma: ad esempio, si puo' incorrere in intossicazione acuta da piombo che puo' essere fatale.

RISCHI A MEDIO E LUNGO TERMINE

In relazione agli eccipienti (sostanze da taglio utilizzate per la fabbricazione in compresse) presenti nelle paste e soprattutto ai solventi e reagenti residui della lavorazione (piombo o altri metalli), possono insorgere patologie al fegato ed insufficienze renali.

Un altro pericolo a lungo termine puo' essere causato dall'eccessiva frequenza di assunzione; l'intervallo di tempo necessario per riequilibrare i livelli di serotonina dopo un'assunzione e' di circa 40 giorni. Se il consumatore non rispetta

questo tempo, sovrastimolando le cellule cerebrali, può andare incontro a disfunzioni del sistema neurochimico e a conseguenti problemi psichici (disturbi della personalità, depressione, irascibilità, manie di persecuzione e fobie) .

E' necessario specificare che, rispetto ai danni provocati dall'ecstasy sul lungo periodo, esistono numerose ricerche anche in contrasto tra loro, ma nessuna, ancora, si afferma rispetto alle altre.

PRINCIPI ATTIVI:

Il principio attivo delle cale e', o dovrebbe essere, MDMA, ma capita frequentemente di trovare al loro interno altre sostanze. Le sostanze presenti nelle compresse possono essere "ecstasy like" (simili all'ecstasy) o altre sostanze assolutamente diverse, sia per gli effetti che per i rischi.

Le ecstasy like (MDEA; MDE; MDA; MBDB;

4-MTA) sono talmente simili all'MDMA da essere difficilmente riconoscibili; le altre sostanze ritrovate in diverse compresse possono essere:

PMA: Questa sostanza è un allucinogeno di sintesi con un potenziale 5 volte superiore alla mescalina. A basse dosi (meno di 50 mg) provoca uno stato di leggera euforia; a dosaggi più elevati esplica il suo potenziale allucinogeno, aumentando il battito cardiaco, la pressione sanguigna e la temperatura corporea. Un dosaggio ancora superiore può portare affanno, vomito, spasmi fino a convulsioni, coma e morte. Il reale pericolo legato all'assunzione inconsapevole di questa sostanza è, che rispetto all'MDMA, sale molto più lentamente; alcuni consumatori, purtroppo, credendo di "aver preso un pacco" calano più pastiglie, morendo per overdose.

DXM: Il destrometorfano è un dissociativo impiegato in farmacia come calmante della tosse. I suoi effetti sono simili a quelli della ketamina (allucinazioni, dissociazione mente-corpo ecc.) e può causare nausea, crampi, pruriti, diarrea, febbre e tachicardia. Anch'esso può causare il "colpo di calore" di cui si è già parlato.

2CB: È anch'esso un allucinogeno di sintesi simile alla mescalina; è attivo già a dosaggi di 10 mg e provoca sensazioni di empatia e comunanza, anche sotto il profilo sessuale. Un leggero aumento dei dosaggi (15/30 mg) provoca sostanziali differenze negli effetti e causa allucinazioni tattili e visive, accentuazione dei colori e distorsione dei suoni. Può avere effetti (e quindi rischi) maggiori dell'LSD. Provoca nausea, tremori, brividi e irritabilità'.

TUTELATI, RIDUCI IL RISCHIO!

- Non si può sapere a priori cosa contengano realmente le pastiglie: tutelati.
- Se durante la salita ti senti angosciato, non fare resistenza, perché questa sensazione passerà da sola; se continua, non esitare a chiedere aiuto a qualcuno.
- Se decidi di prendere MD, informati il più possibile sulla sua composizione, non calarla subito tutta intera, ma un quartino e aspetta: se contiene piombo o altre sostanze nocive, riesci ad accorgertene prima di stare male.
- Non assumere ecstasy se soffri di problemi cardiaci o di ipertensione.

- Evita di metterti al volante, anche se senti che gli effetti sono terminati: può sopraggiungere il down provocando colpi di sonno.

- Evita di assumere MDMA se stai facendo una terapia con farmaci antiretrovirali (HIV): con questa combinazione puoi rischiare di perdere la vita.

- Bevi spesso acqua e indossa indumenti che permettano la traspirazione per evitare la disidratazione e il colpo di calore; cerca inoltre di fermarti e rinfrescarti periodicamente.

- Se hai emorragie nasali, non sudi, hai crampi, avverti capogiri, mal di testa, vomito; se ti senti irritabile, confuso, non riesci ad urinare oppure il colore dell'urina è molto scuro, fai attenzione:

SMETTI DI BALLARE

RILASSATI

BEVI ACQUA (O INTEGRATORI SALINI)

RINFRESCATI

- *Se senti che la gomma non sale aspetta almeno 2 ore, potrebbe contenere PMA.*

- *Se sospetti di aver mangiato una pasta che contiene DXM, o che comunque contiene qualcosa di diverso dall'MDMA, dillo ai tuoi amici, danza il meno possibile, resta in un ambiente fresco e rilassante (possibilmente in uno spazio chill out).*

- Evita di mischiare ecstasy con altre sostanze, in particolare con l'alcol, che accentua il pericolo di disidratazione e gli effetti collaterali di entrambe le sostanze.

SE QUALCUNO SI SENTE MALE

Portalo in un posto fresco, rinfrescalo con panni bagnati e cerca di fargli bere acqua e sale per contrastare la disidratazione; se la situazione non migliora, chiama subito il 118 e spiega ai medici cosa è successo e (se lo sai) cosa ha assunto.



LA CAROVANA O.N.L.U.S
Via Pellizza da Volpedo, 30
Bologna - tel. 051-494721
www.lacarovanacoop.com

Si ringrazia per la collaborazione
e la fornitura di testi U. P. Reggio Emilia

